



COMUNE DI CASALGRASSO
Provincia di Cuneo

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 - 2023**

Comune di Casalgrasso
Provincia di Cuneo

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA**
- e) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE - FABBISOGNO PERSONALE 2021-2023**
- f) PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI - PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI**
- h) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Premessa:

il presente documento di programmazione copre un arco temporale di tre anni, dal 2021 al 2023, triennio nel quale sono previste le elezioni amministrative (anno 2021).

Inoltre le previsioni ivi contenute tengono conto anche dell'emergenza sanitaria in corso da COVID19 che si ripercuoterà necessariamente sul bilancio comunale in termini di entrate e spese connesse.

A) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune gestisce in forma diretta tutti i servizi istituzionali ricompresi nelle seguenti funzioni fondamentali:

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo
- Funzioni di Polizia Locale
- Funzioni relative all'Istruzione pubblica
- Funzioni relative alla Cultura ed i Beni Culturali
- Funzioni relative al settore sportivo e ricreativo
- Funzioni relative alla viabilità
- Funzioni relative allo sviluppo economico

Servizi gestiti in forma associata

L'Ente gestisce in forma associata il servizio di Segreteria Generale e ha una convenzione ex art. 14 CCNL per l'Area Tecnica con il Comune di Murello.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Idrico Integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio raccolta, trasporto e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Consorzio CSEA);
- Servizi Socio Assistenziali (Consorzio Monviso Solidale)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- Quota del 46% della Società Comuni Riuniti della Piana del Varaita srl (Gestore Servizio Idrico Integrato), ora in liquidazione.
- N. 100 azioni dal valore nominale ciascuna di euro 1,00 della Società ACDA S.p.A.

L'Ente, come da deliberazione consiliare n. 27 in data 26.09.2019, si è avvalso della facoltà di non redigere il Bilancio Consolidato ex c. 3 art. 233-bis del TUEL.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- Servizio gestione impianti sportivi (affidamento ad Associazione Sportiva senza scopo di lucro);
- Servizio mensa scolastica in appalto a ditta privata;
- Servizi attività parascolastiche (affidamento a Cooperative Locali).

B) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che l'Ente:

- Gestisce direttamente il proprio patrimonio disponibile e indisponibile, l'Ente ha in proprietà terreni agricoli, fabbricati a destinazione abitativa e fabbricati a destinazione produttiva che sono dati in affitto con la stipula di regolare contratto;
- Determina annualmente il proprio programma degli investimenti, secondo le priorità indicate dal programma di mandato e/o dalle esigenze che si vengono a creare al momento;
- Verifica il proprio programma degli investimenti con gli strumenti urbanistici vigenti provvedendo se ne è il caso la variazione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

C) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Le politiche tributarie sono improntate al rispetto delle norme vigenti in materia, al mantenimento degli equilibri di bilancio e ad una equa distribuzione verso i contribuenti.

Relativamente alle entrate tributarie, le agevolazioni / esenzioni, sono determinate con i rispettivi regolamenti comunali in linea con le direttive imposte dallo Stato centrale.

Le politiche tariffarie sono improntate al rispetto delle norme vigenti, al mantenimento degli equilibri di bilancio e ad una equa distribuzione verso i beneficiari dei vari servizi pubblici locali e sempre in linea con le direttive imposte dallo Stato centrale.

Relativamente alle entrate tariffarie, le agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, sono individuati dai regolamenti comunali e/o dalle delibere annuali prima dell'approvazione del bilancio.

Con il presente Documento di Programmazione si ritiene, nel mantenimento degli equilibri di bilancio nel periodo programmato, di operare una politica tributaria e tariffaria invariata rispetto all'anno 2020.

Occorre tuttavia tener conto che l'art. 1 commi 816-836 e commi 837-847 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 istituisce dal 01/01/2021 il Canone Unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o

esposizione pubblicitaria e il Canone Unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che andrà a sostituire l'imposta sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, la tosap e la tari giornaliera.

Trattandosi di un nuovo canone che non attua un semplice accorpamento dei prelievi soppressi ma realizza una modifica dei presupposti si rimanda a successivi provvedimenti che ne disciplineranno l'applicazione.

Qualora venisse rimandato tale adempimento è intenzione dell'Amministrazione Comunale passare dall'attuale TOSAP alla COSAP.

Si prevede inoltre di operare un aggiornamento dei diritti di segreteria per le pratiche edilizie (SUE e SUAP) come da tabella seguente:

Tabella importi diritti di segreteria per pratiche edilizie e SUAP		
Anno 2021		
Tipologia pratica edilizia e SUAP		importo diritti €
Certificato di destinazione urbanistica	da 1 a 5 mappali	30,00
	oltre i 5 mappali, per ogni mappale in più	5,00
Certificati e attestazioni in materia urbanistico-edilizia		15,00
Permesso di costruire		min 100,00
I diritti di segreteria per il permesso di costruire sono pari al 20% dell'importo complessivo dei contributi commisurati al costo di costruzione, con un minimo di € 100,00 (anche in caso di permesso gratuito) ed un massimo di € 350,00		max 350,00
Permesso di costruire in sanatoria		200,00
Piano Esecutivo di iniziativa privata Convenzionato (P.E.C.) o permesso di costruire convenzionato		150,00
Permesso di costruire per realizzazione opere di urbanizzazione		300,00
Voltura permesso di costruire		50,00
Proroga permesso di costruire		50,00
S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)		100,00
C.I.L. (Comunicazione Inizio Lavori)		50,00
C.I.L.A. (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata)		
S.C.A. (Segnalazione Certificata di Agibilità)		60,00
Autorizzazione paesaggistica		100,00
Provvedimento Unico SUAP (oltre ai diritti per le pratiche edilizie)		100,00
Autorizzazioni varie (scarichi acque reflue, allacciamento fogna e/o scavo, temporanea, attività rumorosa, ecc.)		40,00
Diritti di ricerca documenti pratiche edilizie:		
• anno corrente		10,00
• ultimo decennio		20,00
• oltre il decennio		30,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà:

- gestire le entrate proprie derivanti da OO.UU./concessioni, alienazioni, ovvero da contributi;
- aderire ad appositi bandi che si rendessero disponibili al fine di ottenere contributi da parte dello Stato ovvero altre Amministrazioni/Enti Privati;
- prestare attenzione a tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'effettiva erogazione dei contributi ministeriale, regionali, già assegnati all'Ente da appositi decreti.

Con la disapplicazione per gli Enti Locali del c.d. "Pareggio di Bilancio" – ex art. 1, commi da 819 a 830, L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) - l'Ente potrà applicare "liberamente" l'avanzo di amministrazione accertato al finanziamento delle spese in conto capitale con il limite del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti iscritti in prima battuta nel Bilancio di Previsione 2021 – 2023 saranno pertanto:

- Alienazione di beni individuati dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Comunale
- Contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici (Stato, Regione, Provincia ecc.)
- Proventi dal rilascio dei permessi a costruire

e successivamente all'approvazione del Rendiconto di Gestione 2020 l'Avanzo di Amministrazione disponibile.

L'impiego di tali risorse dovrà essere improntato al rispetto degli equilibri di bilancio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio 2021 – 2023 non si prevede il ricorso al debito per il finanziamento dei propri investimenti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del:

- mantenimento dei servizi istituzionali previsti nelle varie funzioni fondamentali
- mantenimento degli equilibri di bilancio.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nel rispetto delle norme vigenti, alle necessità della comunità amministrata e dei principi dell'efficacia, efficienza ed economicità.

D) PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si premette che:

- ai sensi dell'art. n. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per lo svolgimento dell'attività di acquisizione di forniture e servizi disciplinati dalla legge medesima di importo superiore a 40.000,00 €, occorre predisporre e approvare un programma biennale unitamente all'elenco di forniture e servizi da acquisire nel primo anno di riferimento del programma;

- ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 21 commi 8 e 9 e all'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è stabilito che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, siano definiti i criteri per la formazione dei programmi ed elenchi annuali, le modalità di aggiornamento nonché gli schemi tipo e che fino all'entrata in vigore di tale Decreto, le amministrazioni aggiudicatrici procedano, per le nuove programmazioni che si rendessero necessarie, con le medesime modalità degli atti di programmazione adottati in precedenza;

- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.57 del 9 marzo 2018 il DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 16 gennaio 2018, n. 14 recante:

"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.", in vigore dal 24 marzo 2018.

Nel periodo 2021-2023 non si prevedono affidamenti ai sensi della predetta normativa per spese per beni e servizi superiori ai 40.000,00 euro.

Il piano di programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi risulta pertanto negativo.

L'Ente si riserva comunque la facoltà di variare tale piano qualora se ne rilevi la necessità.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Premesso che:

a) la legge finanziaria per l'anno 2008 (legge n. 244 del 24 dicembre 2007, art. 2, comma 594) prevede che le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, a corredo delle stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

b) in tali piani, come previsto dal comma 595 del citato art. 2, devono, fra l'altro, essere indicate le misure dirette a limitare l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile a circoscritte esigenze di servizio e ad individuare adeguate misure di verifica sul corretto utilizzo delle utenze;

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018

"Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

- c) il comma 597 “impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente”;
- d) il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici sul sito internet istituzionale dell’Ente, con le modalità previste dall’articolo 11 del d.lgs 165/2001 e dall’articolo 54 del codice dell’amministrazione digitale (d.lgs 82/2005);
- e) l’Amministrazione comunale ha aderito nell’anno 2014 all’Unione di Comuni ex art. 32 del d.lgs. 267/2000 denominata “Terre dai mille colori” per la gestione associata delle funzioni fondamentali ex art. 14 comma 27 del d.l. 78/2010 e con decorrenza 01.01.2018, a seguito dello scioglimento della stessa Unione, ha effettuato il rientro delle funzioni precedentemente trasferite e conseguentemente, sulla base delle risorse strumentali rientrate presso l’Ente, si è provveduto alla riorganizzazione della struttura comunale e ciò ha implicato anche l’aggiornamento del piano di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 12.12.2017.

Rilevato che in base al Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 18.05.2018 (GU n. 132 del 09.06.2018) ad oggetto “Semplificazione del Documento Unico di programmazione semplificato” **si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:**

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all’art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all’art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all’art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all’art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione;
- e visto il Piano adottato dall’Ente con l’approvazione del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 si ritiene confermare lo stesso con aggiornamento delle annualità come da prospetto che segue.

1. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI - DOTAZIONI INFORMATICHE E CONNETTIVITÀ.

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2021/2023

Il Comune di Casalgrasso sta provvedendo all’upgrading dell’hardware dei pc degli uffici comunali al fine di poter implementare il sistema operativo da Windows 7 a Windows 10 e licenze office oltre alla sostituzione di apparecchi ormai obsoleti e mal funzionanti, al fine di garantire l’operatività delle

*Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 18.05.2018
“Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato”.*

attrezzature presenti.

2. FOTOCOPIATRICI-STAMPANTI DI RETE-FAX

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2021/2023

Fotocopiatrici-Stampanti di rete: questo Comune ha unificato il servizio di stampa delle postazioni di lavoro con l'uso di un apparecchio multifunzioni acquisito a noleggio, tramite MEPA. Sono in uso inoltre solo due stampanti dedicate a programmi specifici dell'anagrafe per stampe non realizzabili con la multifunzioni. L'unica possibile ulteriore manovra per la razionalizzazione dei costi è quella di limitare allo stretto necessario l'uso di stampe, ma tale linea operativa è stata peraltro già adottata dal personale dipendente.

Fax: l'Ente dispone fisicamente solo di un fax, appare pertanto irriducibile la spesa ad esso associata, essendo comunque la stessa marginale. Va anche detto che l'uso d'ufficio del fax è limitato solo agli enti che sono privi di posta elettronica o nei casi in cui il destinatario ne chieda tale modalità di inoltro in modo esclusivo.

Al fine di contenere e ridurre i costi, si prevede quanto segue:

- la riduzione di stampa per la trattazione della corrispondenza pervenuta in modo elettronico per limitare il consumo di carta ai sensi dell'art. 27, comma 1, della Legge n° 133 del 6 agosto 2008 (cosiddetta "tagliacarta");
- stimolare l'uso dello "scan to mail" già presente nelle fotocopiatrici/stampanti di rete, funzionale alla dematerializzazione del cartaceo;
- investire su sistemi di dematerializzazione ed archiviazione ottica dei documenti;
- perfezionare gli iter digitali dei principali atti amministrativi e gli iter documentali, anche con utilizzo della firma digitale;
- adottare, ove opportuna, una conservazione sostitutiva a norma adatta alle esigenze dell'Ente.

3. TELEFONIA MOBILE E FISSA

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2021/2023

Per la telefonia fissa sono in carico al Comune le utenze relative al Palazzo Municipale, alle Scuole ed alla Biblioteca. Per la Telefonia mobile vi è una utenza in capo al Sindaco, una in capo all'operaio ed una per i dipendenti in reperibilità. Tali servizi sono stati attivati con convenzioni Consip.

4. SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2021/2023

Per aderire al Codice dell'Amministrazione digitale che, con il Dlgs. 30 dicembre 2010, n. 235, definisce il disegno di modernizzazione e digitalizzazione della P.A. si sono posti i seguenti obiettivi:

- innalzamento dei livelli qualitativi dei servizi come diretta conseguenza di un'organizzazione interna più efficiente e motivata;
- crescita della competenza degli operatori a diretto contatto con i cittadini;

*Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018
"Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".*

- riduzione dei tempi di erogazione dei servizi;
- miglioramento del rapporto tra qualità e costi dei servizi erogati;
- semplificazione delle modalità di accesso e utilizzo dei servizi;
- riduzione delle spese a carico del cittadino (attraverso l'utilizzo dei nuovi canali);
- aumento dell'efficienza nel rapporto cittadino – organizzazione di servizio;
- forte riduzione del gap tra qualità attesa dal cittadino (interpretazione dei bisogni) e qualità fornita;
- rispondenza alle politiche di trasparenza amministrativa.

5. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE E MISURE PREVISTE 2021/2023

Il parco automezzi comunale è limitato a veicoli e mezzi destinati all'uso della polizia locale, della manutenzione stradale e del patrimonio e della protezione civile.

6. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI

LINEE DI INTERVENTO PER IL PERIODO 2021/2023 ED AZIONI COLLEGATE

Atteso che la programmazione degli Enti deve essere finalizzata alla "razionalizzazione" dell'utilizzo dei propri beni è chiaro che la ricognizione del patrimonio è punto nodale per addivenire alla successiva fase della programmazione. In tale ottica, quindi, appare indispensabile l'analisi preliminare volta alla esatta individuazione del patrimonio di cui dispone l'Ente, in relazione al quale vanno sviluppati concetti quali la redditività, la ricerca del profitto, l'abbattimento dei costi, etc., onde pervenire alla definizione di dati oggettivi che, in quanto tali, hanno carattere dirimente per le scelte che l'Ente deve compiere laddove procede alla riorganizzazione interna e al perseguimento del risparmio gestionale.

Coscienza dello stato patrimoniale e adeguata programmazione patrimoniale consentono, in definitiva, di utilizzare al meglio le risorse di cui dispone l'Ente e, nel contempo, permettono di individuare tutti quei beni che per lo scarso rapporto costo/benefici ovvero perché obiettivamente non necessari all'esercizio delle funzioni pubbliche di cui è portatore, possono essere dismessi.

Tale modus operandi è in linea con gli indirizzi dettati dal legislatore in materia di inventario del patrimonio e contabilità patrimoniale (D. Lgs. n. 77/1995 e D.Lgs. n.267/2000), ed è altresì rispondente all'intento dallo stesso perseguito con la legge finanziaria 2008 laddove "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture" (cfr. art. 2, comma 594) impone l'adozione di piani triennali per l'utilizzo razionalizzato delle categorie di beni in forza dei quali dovrebbero conseguirsi risparmi di gestione. Il D.L. 112/08, all'art. 58, recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", contempla una serie di adempimenti volti al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, i cui risultati si estrinsecano nella redazione del Piano delle Alienazioni immobiliari (da allegare al Bilancio di Previsione) nel quale vanno inclusi tutti quegli immobili che risulteranno non suscettibili di "valorizzazione", intendendosi per tale l'esercizio delle funzioni e la disciplina delle attività idonee ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione

*Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018
"Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".*

pubblica del patrimonio stesso.

Alla luce di quanto precede si evidenzia come debba procedersi alla individuazione dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (con esclusione dei beni infrastrutturali), secondo il distinguo operato alle lettere a) e b) dell'art.2 comma 599 della citata legge, che contiene l'elencazione dei dati da considerare per l'inclusione di tali beni nei piani triennali per addvenire, in tal modo, alla individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione del loro utilizzo.

Per quanto riguarda le unità immobiliari destinate a servizi istituzionali da anni si sta operando la razionalizzazione delle spese (utenze elettriche, utenze idriche, gas e combustibile) per risparmi sulle spese di gestione.

Da ultimo si prevede per le utenze ancora in carico al Comune l'unificazione dei soggetti erogatori dei beni di cui sopra al fine di ottenere delle economie di scala ovvero costi di aggiudicazione sempre aggiornati alle gare espletate.

a. Aggiornamento dell'inventario immobiliare

Relativamente alla tenuta dell'inventario, si prevede un consolidamento delle azioni già previste, quali l'aggiornamento annuale dell'inventario;

b. Elaborazione del Piano delle Alienazioni immobiliari

Con l'art 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni nella L. 133 del 6 agosto 2008, è stato introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco dei singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o dismissione.

L'inserimento degli immobili in tale Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 prevede, inoltre, che la valorizzazione di un immobile possa essere attuata, altresì, attraverso la via della concessione o locazione per estensione della procedura prevista dall'art. 3-bis del D.L. 351/2001, convertito con modificazione nella L. 410/2001, ferma restando la possibilità di procedere a forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

Il Comune di Casalgrasso aggiorna annualmente con apposita delibera il Piano delle alienazioni.

7. INDICAZIONI PER LA DESTINAZIONE ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DELLE ECONOMIE CONSEGUITE DALLE AMMINISTRAZIONI

CIRCOLARE 11 novembre 2011, n. 13/2011. Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica. La vigente normativa in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa delle amministrazioni pubbliche prevede che quota parte delle eventuali economie derivanti da riduzioni di spesa e da maggiori entrate conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa e per attivare, tra l'altro, gli istituti premianti previsti dall'art. 19 del decreto legislativo n. 150/2009.

In effetti, in linea generale gli interventi normativi sulla spesa pubblica, nell'individuare tipologie e misure dei risparmi da conseguire, consentono alle amministrazioni un margine operativo, al fine di incrementare le risorse dedicate alla contrattazione integrativa con modalità di finanziamento virtuose, tramite processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione della spesa, con l'obiettivo da un lato di rafforzare la correlazione tra qualità dei servizi e produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa, dall'altro di limitare gli effetti del contenimento delle risorse destinate all'impiego pubblico.

*Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018
"Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".*

In particolare:

- l'art. 16 del decreto-legge n. 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111, prevede la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, tramite maggiori economie, ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente e da altre disposizioni contenute nel medesimo decreto-legge n. 98/2011.

L'art. 6 del decreto legislativo 1 agosto 2011, n. 141 prevede, nelle more dei rinnovi contrattuali, ai fini della differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la possibilità di utilizzare eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi di cui sopra.

Risparmi destinabili alla contrattazione integrativa ex Decreto Legge n. 98/2011.

Come già evidenziato, l'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011 prevede la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, tramite maggiori economie, ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente e da altre disposizioni contenute nel medesimo decreto-legge n.98/2011.

Nel merito, il comma 4 dell'art. 16 del predetto decreto-legge n. 112/2008 prevede la facoltà per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di adottare, per perseguire maggiori economie, *"entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche"*.

Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. Il comma 5 dell'art. 16 prevede che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate a seguito dell'attuazione dei predetti piani possono essere utilizzate annualmente, ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

La restante quota dei risparmi conseguiti è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Non devono provvedere al versamento gli enti territoriali e gli enti, di competenza regionale ...omissis....

Le economie conseguite sono utilizzabili solo se le amministrazioni interessate, accertano a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative. La norma in parola precisa, come sopra anticipato, che le economie realizzate a seguito dell'adozione dei piani triennali devono essere aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente (art. 61, comma 17 decreto-legge n.112/2008) nonché rispetto a quelle conseguibili in applicazione dell'art. 12 (Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici) e dallo stesso art. 16 del decreto legge in commento.

Risorse derivanti dai risparmi conseguiti, destinabili alla contrattazione integrativa: sintesi.

Sintetizzando quanto finora esposto, attualmente i fondi per la contrattazione integrativa possono essere alimentati:

*Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018
"Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".*

- a) dalle risorse provenienti dall'applicazione dell'art. 61, comma 17 del decreto-legge n. 112/2008, con le modalità individuate nella legge 203/2008 (c.d. "dividendo dell'efficienza");
- b) dal 50% delle economie conseguite per effetto dei piani triennali previsti dai commi 4 e 5 dell'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011, finalizzati alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa, al riordino e ristrutturazione amministrativa, alla semplificazione e digitalizzazione, alla riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, conseguibili in applicazione:
1. delle altre disposizioni del medesimo art. 16 del decreto-legge n. 98/2011, finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento della spesa in materia di pubblico impiego (es.: economie derivanti da processi di digitalizzazione, semplificazione delle procedure, riduzione dell'uso delle autovetture di servizio,...);
 2. dell'art. 12 del predetto decreto (Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici);
- c) dal 50% delle ulteriori economie conseguite rispetto alle misure individuate nell'art. 61, comma 17 del decreto-legge n. 112/2008, come rimodulate dall'art.6 del decreto-legge n. 78/2010 (v. comma 5 dell'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011). Le economie indicate nei punti b) e c), all'esito delle procedure di certificazione, sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa.

E) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2021 - 2023

Per quanto attiene all'organizzazione dell'Ente ed alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio oggetto del presente documento di programmazione, al momento non sono previste nuove assunzioni.

Il personale in servizio alla data attuale risulta nella seguente tabella:

CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO
B2 - tempo pieno	1
C1 - tempo pieno	1
D2 - tempo pieno	1
D2 - part time (86,11%)	1
D2 - part time (88,88%)	1
D2 - tempo pieno	1
Personale lavoro flessibile (incarichi 557)	2

F) PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI - PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO

PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Si premette che:

- l'art. 21 c. 3 del D.Lgs. N. 50 del 18/04/2016 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino, per gli interventi il cui valore stimato sia pari o superiore ad euro 100.000,00, il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, da approvarsi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- l'art. 21 c. 4 del D. Lgs. 19 aprile 2016 n. 50, prescrive la preventiva approvazione, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, del progetto di fattibilità tecnico ed economica solo per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro;
- ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 21 commi 8 e 9 e all'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è stabilito che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, siano definiti i criteri per la formazione dei programmi ed elenchi annuali, le modalità di aggiornamento nonché gli schemi tipo e che fino all'entrata in vigore di tale Decreto, le amministrazioni aggiudicatrici procedano, per le nuove programmazioni che si rendessero necessarie, con le medesime modalità degli atti di programmazione adottati in precedenza;
- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.57 del 9 marzo 2018 il DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 16 gennaio 2018, n. 14 recante: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del

programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.", in vigore dal 24 marzo 2018;

- il decreto prevede all'art. 3 comma 14 che le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Tali elenchi devono poi riportare l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Nel triennio del presente documento di programmazione, restano pertanto rideterminate come segue:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	760.000,00	0,00	0,00	760.000,00
Totale	812.000,00	0,00	0,00	812.000,00

*Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018
"Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".*

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento (2)	importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente inibita, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di ammissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'inesistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
				001	004	045		NO	NO	NO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
											0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018
 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (*)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno						Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Importo	Tipologia							
																			Regione	Provincia			Comune		
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	sì/no	sì/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
0046030044201900001	1	C56C19000070002	2021	Geom. Mauro MASTRORILLI	no	no	001	004	04E		03		Adeguamento servizio Asilo Infantile di Casalgrasso	1	560.000,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00				0,00		
0046030044202000002	2	C54H20000040006	2021	Geom. Mauro MASTRORILLI	no	no	001	004	04E		3		Ristrutturazione Palazzo Comunale	1	252.000,00	0,00	0,00	0,00	252.000,00				0,00		X

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	sì/no	sì/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
00468030044201900001	C56C19000070002	Adeguamento servizio Asilo Infantile di Casalgrasso	Geom. Mauro MASTRORILLI	560.000,00	560.000,00	ADR	1	SI	SI	progetto di fattibilità tecnica/economica		da individuare	
00468030044202000002	C54H20000040006	Ristrutturazione Palazzo Comunale	Geom. Mauro MASTRORILLI	252.000,00	252.000,00	CPA	1	SI	SI	progetto di fattibilità tecnica/economica		da individuare	X

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018
"Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

L'Ente si riserva comunque la facoltà di variare il predetto piano qualora si rendesse necessario anche a fronte di nuove entrate/fonti di finanziamento.

Nel programma degli investimenti sono inoltre previste spese per:

- acquisto di un'area da destinare a parcheggio pubblico;
- manutenzioni straordinarie immobili comunali;
- manutenzioni straordinarie strade comunali e impianti pubblica illuminazione;
- interventi sulla segnaletica stradale;
- completamenti tratti di piste ciclabili;
- acquisto di arredi/attrezzature per gli uffici comunali, per le scuole e per la protezione civile;
- implementazione e manutenzione straordinaria impianto di videosorveglianza.

Le spesa da investimento sopra individuate sono tutte di un importo inferiore della soglia dei 100.000,00 €.

<p style="text-align: center;">Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</p>

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti lavori:

- **“Manutenzione straordinaria edifici scolastici”**, per un importo di € 50.000,00 finanziato con contributo del Ministero dell’Interno per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche per l’anno 2020, ai sensi dell’articolo 1, commi 29-37 della Legge 27 dicembre 2019, Legge di bilancio 2020;
- **“Ripristino parapetto ponticello in Via Marconi”**, per un importo complessivo di € 13.500,00 finanziato con fondi del bilancio comunale;
- **“Restauro di parte del Palazzo Comunale – 1° lotto: Restauro del portico e del soprastante terrazzo”**, per un importo complessivo di € 135.000,00 finanziati per € 67.000,00 con contributo della Regione Piemonte (L.R. 18/84) e per € 68.000,00 con fondi del bilancio (avanzo libero);

Risultano inoltre attualmente avviate le procedure per la realizzazione dei seguenti interventi:

- **“Riqualificazione ambientale aree verdi Rio Pascolo delle Oche”**, per un importo complessivo di € 37.000,00 finanziato con fondi del bilancio comunale (entrate aventi destinazione vincolata per legge);
- **“Riqualificazione ambientale parco del Palazzo Comunale”**, per un importo complessivo di € 97.356,45 finanziato con fondi del bilancio comunale (entrate aventi destinazione vincolata per legge);

G) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI

Visto l'art. 58, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133,

che testualmente recita:

“Art. 58 - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri

beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.”.

Si rileva che in base al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18.05.2018 (GU n. 132 del 09.06.2018) ad oggetto “Semplificazione del Documento Unico di programmazione semplificato” si **considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:**

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Si ritiene pertanto riportare nel presente Documento la programmazione di cui al precedente punto b) approvando il Piano che segue:

- Immobili previsti in alienazione sono i seguenti:

**RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI**
(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133) SCHEDA
N. 5 FABBRICATI

Descrizione del bene

"Ospedaletto"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Torino, 28

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO					Note
Foglio	Particella	Sub.	Zona Cons.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale (Mq.)	Rendita Euro	
13	225	5	B/2	U	1743 Mc.	369,08	

altri dati:

Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico, in particolare l'area "S.P.11".
	Attuale	Area di Centro Storico, in particolare l'area "C.S.6".
Stato di conservazione	Pessimo.	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno. Acquisito parere MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.	
Eventuale concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	Si rende necessario provvedere alla predisposizione di una variazione catastale atta a modificare la classificazione attribuita all'immobile.	
Conduttore ed eventuali proventi	L'immobile in oggetto è attualmente utilizzato da "Associazione Culturale PRO CASALGRASSO" (PRO LOCO CASALGRASSO) a titolo di comodato.	
Localizzazione	X Urbana Extraurbana Zona agricola	
Conto del patrimonio	INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 X DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

**RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI**
(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133)
SCHEMA N. 4 TERRENI

Descrizione del bene

Terreno denominato "Regione Fallè"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Regione Fallè

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI				Note						
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq.)			Reddito		Note
					ha	are	ca	Agrario	Dominicale	
15	116	Seminativo 4	00	99	27	56,40	51,27	

altri dati:

Soprassuolo	Sul terreno insiste, occupando una superficie pari a Mq. 163,00 in impianto radioelettrico realizzato dalla Società SIEMENS MOBILE COMMUNICATIONS S.p.A.	
Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico – S.P.2
	Attuale	Area a destinazione agricola
Stato di conservazione	E' in atto una coltivazione di cereali	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	Si rende necessaria l'esecuzione di un frazionamento catastale atto ad individuare la porzione di terreno locata, sulla quale esiste l'impianto radioelettrico, che non si prevede sia oggetto di alienazione	
Localizzazione	Zona agricola	
Conto del patrimonio	INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 X DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133)

SCHEMA N. 5 TERRENI

Descrizione del bene

Terreno denominato "Regione Fallè"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Regione Fallè

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			Note		Superficie (mq.)			Reddito		Note
Foglio	Particella	Sub.	Pozz.	Qualità classe	ha	are	ca	Agrario	Dominicale	
15	117	Seminativo 5	01	04	77	45,99	45,99	

altri dati:

Soprassuolo		
Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico – S.P.2
	Attuale	Area a destinazione agricola
Stato di conservazione	E' in atto una coltivazione di cereali	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto		
Localizzazione	Zona agricola	
Conto del patrimonio	INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40	
	<input checked="" type="checkbox"/> DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE**NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI***(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133)***SCHEMA N. 6 TERRENI**

Descrizione del bene

Terreno denominato "Regione Fallè"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Regione Fallè

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI				Note						
Foglio	Particella	Sub.	Pozz.	Qualità classe	Superficie (mq.)			Reddito		Note
					ha	are	ca	Agrario	Dominicale	
15	177	Seminativo 4	00	30	40	17,27	15,70	

altri dati:

Soprassuolo		
Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico – S.P. 2
	Attuale	Area a destinazione agricola
Stato di conservazione	E' in atto una coltivazione di cereali	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto		
Localizzazione	Zona agricola	
Conto del patrimonio	INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 X DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

H) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica l'Ente dovrà iscrivere sul proprio bilancio le entrate e le spese in ottemperanza ai criteri di cui al D.Lgs.n. 118/2011 mantenendo costantemente aggiornate le effettive realizzazioni delle entrate e delle spese previste.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere monitorata ed autorizzata al fine di non incorrere in sofferenza di liquidità.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità prima e pareggio di Bilancio poi) e non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

In ogni caso si agirà in coerenza con la disapplicazione per gli Enti Locali dl c.d. "Pareggio di Bilancio" – ex art. 1, commi da 819 a 830, L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019).

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'Ente dovrà dar corso agli investimenti ed ai relativi pagamenti in base agli effettivi introiti previsti a finanziamento di ogni opera.

CONSIDERAZIONI FINALI: Si evidenzia che il presente Documento di Programmazione, sulla base del quale verrà redatto il Bilancio di Previsione 2021-2023, comprende annualità successive a prossime Elezioni Amministrative (il mandato dell'attuale Amministrazione scade infatti nel corso dell'anno 2021).